



Emissioni, controlli effetto contagio: allarme rifiuti extra

Con nuove norme a rischio i vincoli dell'inceneritore Hera
Il sindaco: altrove non ci sono le garanzie fornite in Emilia

Cosa accadrebbe in concreto se dovesse passare il collegato Orlando, nella visione dei sindaci emiliani? Hera potrebbe firmare un contratto con il Comune di Napoli, o quello di Roma, per bruciare nell'inceneritore di via Diana rifiuti dalla raccolta urbana di quelle città. Quanti? Dipende dall'Autorizzazione integrata ambientale che è modellata sulla normativa di riferimento: se cambia quella, Hera potrebbe chiedere modifiche di alcuni punti dell'Aia. Ad esempio, il famoso limite delle 130mila tonnellate annue, rispetto alle 142mila di potenzialità dell'impianto, tenendo poi conto che, secondo l'assessore Rossella Zadro, «le potenzialità di Ferrara possono arrivare anche ad oltre 200mila tonnellate, se efficientato. Lo dimostra il fatto che le famose 50mila tonnellate di biomassa, fermate due anni fa, erano in aggiunta alle 130mila». A rischio anche il vincolo a bruciare prima i rifiuti locali, oggi ferraresi e domani, con il Piano regio-



Un impianto di selezione rifiuti, a sinistra l'inceneritore Hera di via Diana

nale, emiliani: sulla qualità e i controlli di materiale proveniente da altre regioni, è il timore del sindaco Tagliani, «non ci sono le stesse garanzie di quelli emiliani». Cosa s'incenerisce non è indifferente rispetto al tipo d'inquinamento prodotto, «bisognerà tenere le emissioni sotto stretto controllo» spiega Giancarlo

Pasquini, esperto dell'Idv. C'è infine il rischio-contagio: sei mesi fa è stato bocciato un progetto d'inceneritore da 20mila tonnellate per auto-produzione di energia alla Cartiera di Ferrara. Aperta la strada, in tanti potrebbero «pretendere la par condicio» chiude Zadro. (s.c.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Nessun sfioramento ma è confermato il giovedì antismog



C'è il bollino rosso sulla giornata di domani che quindi, salvo dietrofront dell'ultima ora, rispetterà il calendario dei giovedì antismog, con la consueta chiusura al traffico. Tutto questo nonostante che da dieci giorni le centraline ferraresi non mostrino sfioramenti della soglia limite per le micropolveri, mentre nel resto della regione c'è stata una giornata critica in quattro centri, il 18 novembre. In ogni caso il Comune di Ferrara sembra intenzionato a mantenere una certa rigidità nella programmazione dei giovedì, anche per evitare rischi causati dall'arrivo dei dati Arpa il giorno dopo la rilevazione: può capitare di revocare il martedì, ad esempio, quando lo stesso giorno si registra uno sfioramento. In generale, il 2013 si sta rivelando l'anno più pulito del lustro e forse oltre: resiste ancora il bonus di 35 sfioramenti annui (siamo a 34).

OGGI DALLE 10 ALLE 12 LA PROVA "SIRENE 2013"

Esercitazione acustica al polo chimico

Verrà simulata un'emergenza con perdita di sostanze pericolose e allarmi alla popolazione



Vigili del fuoco al polo chimico

Oggi, dalle 10 alle 12 avrà luogo la prova periodica di allarme "Sirene 2013", attraverso la quale il Servizio Associato di Protezione Civile del Comune di Ferrara, in collaborazione con i Vigili del Fuoco, sperimenta l'efficienza dell'apparato di allertamento acustico alla popolazione, previsto dal Piano di Emergenza Esterna redatto dalla Prefettura, simulando - senza alcun coinvolgimento attivo della cittadinanza - uno stato di emergenza conseguente al verificarsi di un incidente rilevante all'interno del Polo Chimico.

In tale contesto sarà altresì effettuata una esercitazione di comunicazioni radio interna alle istituzioni preposte alla ge-

stione delle emergenze nel Petrochimico (Prefettura, Provincia e Comune di Ferrara, Vigili del Fuoco, Arpa, Ausl e IFM), la cui cabina di regia sarà attestata presso la Sala Operativa di protezione Civile della Prefettura.

Per tutte le informazioni su tempi e modalità della prova di allertamento acustico alla popolazione è possibile contattare il Servizio Associato di protezione Civile Terre Estensi, via G. Marconi, 35 - tel. 0532-771546/585 nonché consultare l'apposita scheda informativa pubblicata sul sito internet del Comune di Ferrara al seguente indirizzo: <http://servizi.comune.fe.it/index.php?id=2959>.

AI BAGNI DUCALI

Oggi è la Giornata dell'albero Distribuzione gratuita



Distribuzione gratuita di piante ai Bagni Ducali

Nell'ambito della Giornata nazionale dell'albero 2013 e nel contesto del programma della "Settimana Unesco di educazione allo Sviluppo sostenibile", il Centro di Educazione alla Sostenibilità Idea dell'assessorato all'Ambiente del Comune di Ferrara promuove oggi l'ottava edizione dell'iniziativa "Un albero per ridurre la CO2". Dalle 9 alle 17 alla palazzina dei Bagni Ducali (viale Alfonso d'Este 17 - sede del Centro Idea) saranno distribuite gratuitamente ai cittadini mille piantine di alberi e arbusti tipici delle nostre zone, dono della Regione Emilia-Romagna Servizio Parchi e Risorse Forestali. Sarà inoltre disponibile un piccolo depliant che ne illustrerà caratteristiche e metodi di impianto e cura. Questi gli alberi e gli arbusti in distribuzione: acero campestre, alaterno, bagolaro, ciliegio selva-

tico, farnia, frassino angustifolia, frassino, ornio, fusaggine, gelso bianco, ginepro comune, lantana, leccio, nocciuolo, pallon di maggio, pungitopo, rosmarino, spino cervino.

La Giornata nazionale degli alberi, riconosciuta dalla Legge n.10 del 14 gennaio 2013, rappresenta l'occasione privilegiata per porre l'attenzione sull'importanza degli alberi per la vita dell'uomo e per l'ambiente. Da sempre gli alberi ci raccontano la storia, combattono, grazie alle loro radici, i fenomeni di dissesto idrogeologico, mitigano il clima, rendono più vivibili gli insediamenti urbani, proteggono il suolo e migliorano la qualità dell'aria. Ogni anno la Giornata è intitolata ad uno specifico tema di rilevante valore etico, culturale e sociale, quello di quest'anno riguarda le "Radici".

CARITAS

Anche a Ferrara colletta per le Filippine e la Sardegna

La colletta nazionale del 1 dicembre per l'emergenza Filippine vale anche per la Sardegna. Nella diocesi di Tempio-Ampurias si è registrato il maggior numero di vittime e il Vescovo ha riunito i parroci e la Caritas per coordinare gli aiuti ed è rimasto aperto ininterrottamente il locale dormitorio per accogliere quanti hanno lasciato le case. Nella diocesi di Nuoro i paesi più colpiti risultano Torpé, Galtellì, Oliena, Bitti e Posada, mentre, nella diocesi di Ales-Terralba, Uras e San Gavino. Caritas Italiana resta in costante collegamento con le Caritas locali,

e mette a disposizione subito 100.000 euro per i primi interventi in favore della popolazione colpita. La Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana ha poi disposto lo stanziamento di un milione di euro dai fondi derivanti dall'otto per mille. La Caritas Diocesana di Ferrara-Comacchio ha già inviato 5.000 euro.

Chi volesse contribuire può utilizzare il seguente c/c Bancario: codice IBAN IT79B06155130010000000066 64 presso CARIFE Agenzia 1 intestato a: Caritas Diocesana di Ferrara-Comacchio. Causale: Emergenza Sardegna



L'emergenza alluvione in Sardegna